



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/the-affair-stagione-3-teste-di-serie>

# The Affair (Stagione 3) - Teste di serie

- RECENSIONI - TELEVISIONE -



Date de mise en ligne : martedì 7 febbraio 2017

---

Close-Up.it - storie della visione

---

C'è chi avrebbe voluto finisse con la prima stagione, ma in realtà *The Affair* non poteva terminare così, su due piedi, dopo essere letteralmente esploso come racconto di vita, una narrazione che mostrava uno stesso accadimento da due punti di vista diversi. Soprattutto non poteva accanirsi così prepotentemente su Noah (**Dominic West**) e lasciarlo in balia della rabbia - ed esasperazione - femminile.

La serie ideata da **Sarah Treem** e **Hagai Levi** per la rete americana **Showtime**, già vincitrice del Golden Globe 2015 per la Miglior serie drammatica (Ruth Wilson, nello stesso anno, ha vinto quello come Miglior attrice in una serie drammatica e, nel 2016, lo ha vinto Maura Tierney come Miglior attrice non protagonista in una serie drammatica), doveva necessariamente purificare Noah: dopo aver portato la sua famiglia alla distruzione per la relazione con Alison (**Ruth Wilson**), averla resa pubblica con un libro best-seller, era abbastanza facile, diretto e scontato dare a lui la colpa di tutto - lui, il ragazzo privato fin troppo presto della madre, il bambino cresciuto troppo in fretta come l'eterno Peter Pan che sfoglia, nell'ultimo episodio, in una libreria di Parigi, arrivato fortunatamente al college ed arenatosi letteralmente nelle possibilità che poteva offrirgli Helen (**Maura Tierney**) con la sua famiglia benestante - e desiderare di vederlo sprofondare. Lui, invece, inizia il suo processo di espiazione in contemporanea a quello di Scotty, cognato di Alison, accusandosi del suo omicidio (che non ha affatto commesso) per tentare di farsi perdonare tutto il resto; attraverso l'isolamento del carcere viene a patti con quel passato che lo perseguita da anni, che lo perseguita fino ad assumere le sembianze di una guardia carceraria (un irriconoscibile **Brendan Fraser**) mentre subisce l'allontanamento di e da Alison.

Senza dubbio è lui il protagonista assoluto di questa stagione, lui che aveva distrutto tutto e tenta di ricucire qualcosa, di ricominciare da Juliette (**Irène Jacob**) anche se ad un certo punto non sembra poter essere possibile un finale positivo per chi ha provocato la morte della madre - e, avendola rimossa, finisce per auto accoltellarsi - e non è capace di difendere la figlia da uomini come lui, finendo per vederla maltrattata pubblicamente - fatto curioso, per chi ha messo nero su bianco il suo tradimento lasciando alla mercé dei lettori la propria famiglia. In realtà Noah non è e non era un assassino: come dice a Juliette, che ha appena perso il marito, dopo la morte di qualcuno che è stato a lungo tempo malato si incolpa noi stessi perché è l'unico modo che si ha a disposizione per dimostrare di avere una qualche forma di controllo. Un controllo che neanche il Pendolo di Foucault riesce ad offrire a Juliette, che va ad ammirarlo (adorarlo, avrebbe detto Eco) in attesa di qualcosa che la faccia decidere o di qualcosa che succeda. Ed invece succede che Noah lo scrittore, il distruttore, il traditore riesce in qualche modo ad uscire da questo terzo atto riabilitato: dai figli, dalle ex mogli, dalla vita, anche se è ancora in attesa di capire qual è davvero la sua casa.

### *Post-scriptum :*

(*The Affair*); **genere**: drama; **sceneggiatura**: Sarah Treem, Hagai Levi; **stagioni**: 3 (IN CORSO); **episodi terza stagione**: 10; **interpreti**: Dominic West, Ruth Wilson, Maura Tierney, Joshua Jackson, Irène Jacob, Brendan Fraser, Julia Goldani Telles, Jake Siciliano, Catalina Sandino Morero, Josh Stamberg, Omar Metwally, Darren Goldstein; **musica**: Marcelo Zarvos; **produzione**: Showtime Networks; **network**: SHOWTIME (U.S.A., 12 ottobre 2014 - 29 gennaio 2017); **origine**: U.S.A., 2014; **durata**: 60' per episodio; **episodio cult terza stagione**: 03x10